LICEO Delle SCIENZE UMANE (ex Magistrale) **"CONTESSA TORNIELLI BELLINI" - NOVARA**
Baluardo La Marmora, 10 - 28100 NOVARA - tel. 0321 - 627125 – https://www.liceobellini.edu.it
Casella di Posta Certificata nopm010005@pec.istruzione.it E-mail: nopm010005@istruzione.it
codice fiscale 80016580039 - Codice univoco PA: UFUDDL

PROTOCOLLO ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO

PREMESSA

Il presente protocollo recepisce quanto previsto dalla Legge n. 70 del 17 maggio 2024.
Il Liceo delle Scienze Umane "C.T. Bellini" si propone, in sinergia con le famiglie dei propri alunni, di costruire un ambiente educativo e relazionale sereno che favorisca un apprendimento efficace da parte degli studenti e lo sviluppo della loro personalità, così da accompagnarli nel diventare adulti responsabili e capaci di collaborare in modo positivo alla vita sociale, anche tenendo conto del ruolo sempre più rilevante della tecnologia nella vita di ogni individuo e quindi dell'importanza di un uso corretto e consapevole delle TIC.
A tale scopo occorre riconoscere che bullismo e cyberbullismo rappresentano ormai un fenomeno sociale di livello internazionale che coinvolge le nuove generazioni dagli anni della scuola primaria all'età adolescenziale e, pertanto, agire per prevenire e contrastare tali condotte rappresenta una reale emergenza educativa. Il "Protocollo antibullismo e cyberbullismo" intende fornire a tutti i membri della comunità educante e agli alunni le indicazioni di base per riconoscere i fenomeni in oggetto partendo da una definizione di essi, dalle loro caratteristiche e dai ruoli di quanti sono in qualche modo coinvolti in tali dinamiche, i riferimenti normativi essenziali che riguardano la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, i documenti d'Istituto che fanno riferimento ad essi e le modalità con cui segnalare casi sospetti o evidenti nonché gli interventi che la scuola intende mettere in atto.

DEFINIZIONI, CARATTERISTICHE E ATTORI COINVOLTI

BULLISMO
"Per «bullismo» si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni".
(Legge 17 maggio 2024, n. 70, art.1)

Il bullismo è un ATTO AGGRESSIVO compiuto in modo INTENZIONALE da un individuo o da un gruppo RIPETUTAMENTE nel tempo contro una vittima CHE NON RIESCE A DIFENDERSI.

Caratteristiche di un atto di bullismo sono:

- ✓ INTENZIONALITÀ
- ✓ RIPETITIVITÀ
- ✓ SQUILIBRIO di POTERE tra bullo/bulli e vittima

Tipologie di bullismo:

- ✓ FISICO (calci, pugni, strattoni, furti, danneggiamento di oggetti…)
- ✓ VERBALE (offese, minacce, soprannomi denigratori, prese in giro…)
- ✓ INDIRETTO (pettegolezzi, esclusione sociale, diffusione di calunnie…)

Il bullismo può essere basato sul pregiudizio e la discriminazione.

ATTORI COINVOLTI: BULLI, VITTIME, SOSTENITORI DEL BULLO, DIFENSORI DELLA VITTIMA, SPETTATORI PASSIVI

CYBERBULLISMO:
"Per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".
(Legge 29 maggio 2017, n. 71, art.1)

Per cyberbullismo si intende un'AZIONE AGGRESSIVA INTENZIONALE agita da una o più persone attraverso MEZZI ELETTRONICI nei confronti di CHI NON PUÒ DIFENDERSI.
Alle caratteristiche di un atto di bullismo (INTENZIONALITÀ, RIPETITIVITÀ, SQUILIBRIO DI POTERE) si aggiungono l'ANONIMATO e la DE-RESPONSABILIZZAZIONE, la RAPIDA DIFFUSIONE, la FACILITÀ DI ACCESSO AI MEZZI TECNOLOGICI, la PERMANENZA NEL TEMPO.

Tipologie di atti di cyberbullismo:

- ✓ cyberbullismo diretto: il bullo utilizza strumenti di messaggistica istantanea (es. sms, mms) che hanno un effetto immediato sulla vittima, poiché diretti esclusivamente a lei
- ✓ cyberbullismo indiretto: il bullo fa uso di spazi pubblici della Rete (es. social network, blog, forum) per diffondere contenuti dannosi e diffamatori per la vittima. Tali contenuti possono diventare virali e quindi più pericolosi per la vittima anche da un punto di vista psicologico

ATTORI COINVOLTI: BULLI, VITTIME, SOSTENITORI DEL BULLO, DIFENSORI DELLA VITTIMA, SPETTATORI PASSIVI

Possibili conseguenze di atti di bullismo e cyberbullismo:

- per le vittime: conseguenze a breve termine come difficoltà scolastiche, problemi psicosomatici (es. ansia, depressione, ritiro sociale), conseguenze a lungo termine (bassa autostima, autolesionismo, ideazione suicidaria)
- per i bulli: condotte non adattive esternalizzate a breve e lungo termine (aggressività, oppositività, antisocialità, comportamenti devianti, disturbi psicotici, problemi nell'età adulta a livello familiare e lavorativo con conseguente depressione)
- per il contesto classe: difficoltà relazionali (insicurezza, paura, ansia sociale), indifferenza, scarsa empatia, minimizzazione del problema.

RIFERIMENTI NORMATIVI e DOCUMENTI dell'ISTITUTO

LEGGE n. 70/2024 - "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" ed in particolare l'Art. 4.1 Istituzione della "Giornata del rispetto" e Art. 5 Adeguamento del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

LEGGE n. 71/2017 - "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" ed in particolare l'Art. 5.2. I regolamenti delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

DECRETO MINISTERIALE 18 del 13 gennaio 2021 emanato con Nota del Ministero dell'Istruzione n. 482 del 18.02.2021

- Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, in cui viene data rilevanza:
- all'educazione alla sicurezza in rete e alla promozione di un uso consapevole di internet e delle nuove tecnologie attraverso l'adesione al progetto Generazioni Connesse www.generazioniconnesse.it del MIUR, al progetto di *peer education* "Per Tommaso" (ASL-NPI, Rotary club), alla collaborazione con il Centro di giustizia riparativa di Novara
- alla prevenzione del disagio scolastico dall'interno della scuola in sinergia con le risorse del territorio attraverso l'adesione alla rete regionale USR Piemonte con ITI Omar capofila per la provincia di Novara con il progetto "NOI";

REGOLAMENTO DI ISTITUTO, in riferimento alle condotte di bullismo e di cyberbullismo e alle relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti presenti all'art. 50 comma 20-21 (allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni; allontanamento dalla comunità scolastica per l'intero anno; riflessi sulla valutazione della condotta intermedia e finale);

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ in cui la scuola si impegna ad attivare per le classi percorsi formativi per la prevenzione del bullismo e per l'uso responsabile di Internet e dei social network anche in collaborazione con esperti esterni e con la psicologa di Istituto, a fornire strumenti di informazione e di formazione al personale della scuola e ai genitori sui temi del rispetto e della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, ad attivare una collaborazione costante con il Centro di giustizia riparativa per la formazione alla responsabilità e al rispetto e per la prevenzione di ogni forma di prevaricazione, di discriminazione e di bullismo, ad informare le famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso il sito web della scuola, a prendere contatti con la Polizia Postale qualora se ne ravvisi la necessità;

E-POLICY D'ISTITUTO, in cui si fa riferimento al fenomeno sociale e di gruppo del cyberbullismo per il quale è fondamentale il ruolo delle agenzie educative e di socializzazione quali famiglia, scuola, media, tecnologie digitali e gruppo dei pari e sono indicate le azioni messe in atto dalla scuola per prevenirlo.

IMPEGNO DELLA SCUOLA NELLA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Nella consapevolezza che all'interno della scuola è possibile creare un contesto attento e sensibile ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo si segnala che possono essere attivati, in base al bisogno, diversi percorsi di prevenzione:

1. prevenzione universale: programma finalizzato a promuovere la consapevolezza relativa ai

fenomeni del bullismo e del cyberbullismo negli studenti, nel personale scolastico e nelle famiglie, la responsabilizzazione, l'attivazione di cambiamenti nella maggioranza silenziosa, l'empatia verso la vittima, lo sviluppo di regole e di adeguate "politiche scolastiche", l'impegno dei ragazzi in iniziative collettive di sensibilizzazione e individuazione di strategie appropriate per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l'organizzazione di incontri e dibattiti;

2. prevenzione selettiva: programma dedicato ad un gruppo di studenti in cui il rischio di condotte legate al bullismo e al cyberbullismo è presente ed è stato individuato. In questi casi gli interventi sono mirati e prevedono programmi formativi strutturati (con i docenti e la psicologa della scuola, attraverso letture, lavori di gruppo…);

2. prevenzione indicata: programma di intervento sul caso specifico, pensato e strutturato per adattarsi agli/le studenti/studentesse con l'obiettivo di ridurre i comportamenti problematici, oppure dare supporto alle vittime. Per la sua natura questo tipo di intervento prevede il coinvolgimento di professionalità diverse e delle famiglie.

Dal punto di vista della prevenzione il Liceo si impegna, in particolare, a mettere in atto:

- ✓ interventi di esperti esterni per gli studenti, i genitori e il personale scolastico
- ✓ servizio di sostegno psicologico agli studenti
- ✓ percorsi di *peer education* strutturati all'interno del Progetto per Tommaso;
- ✓ attività del Gruppo Noi;
- ✓ individuazione del Referente per il bullismo e il cyberbullismo, del Team Antibullismo e del Team per l'emergenza;
- ✓ sportello "Generazioni Connesse", gestito da docenti specializzati.

In adeguamento alla Legge n. 70/2024:

- ✓ viene istituito un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore che si riunisce in sede di Consiglio di Istituto e viene aggiornato in merito a eventuali segnalazioni di situazioni di bullismo e/o cyberbullismo e alle attività del Team Antibullismo;
- ✓ all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) vengono previste in modo strutturale attività di formazione e prevenzione per studenti e famiglie;
- ✓ attività di formazione per personale docente e non docente vengono previste annualmente nel Piano di aggiornamento dei docenti e nel PTOF;
- ✓ vengono predisposti questionari anonimi sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo da sottoporre a studenti e famiglie;
- ✓ viene predisposta una cassetta per segnalazioni anonime che dovranno necessariamente essere corrispondenti a realtà e contenere i dati fattuali necessari per l'esatta

identificazione del problema e per consentire un successivo intervento da parte degli organismi competenti

- ✓ il 20 gennaio di ogni anno sarà dato rilievo alla Giornata del rispetto con eventi e/o attività educative.

AZIONI VOLTE A CONTRASTARE I FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

SITUAZIONI CHE POSSONO VERIFICARSI E RELATIVI INTERVENTI:

CASO A (SOSPETTO): il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/studentesse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo.
CASO B (SOSPETTO): gli studenti/studentesse, i peer, il personale ATA hanno il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/studentesse della propria scuola, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo.
CASO C (SOSPETTO): i genitori hanno il sospetto che stia avvenendo qualcosa al proprio figlio/figlia, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo.

Nei casi A-B-C la procedura prevede:

1. Prima segnalazione attraverso sportello Generazioni connesse (tramite mail o tramite colloquio)
2. Intervento entro 24 ore del Referente al bullismo e cyberbullismo e presa in carico del caso
3. Valutazione approfondita
4. Gestione del caso e interventi
5. Codice verde: situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe (coinvolti nella scuola: DS, referente cyberbullismo, docenti della classe/consiglio di classe, operatori scolastici)
6. Possibilità di segnalare al Garante della Privacy eventuali contenuti offensivi/lesivi che li riguardano
7. Monitoraggio dell'efficacia degli interventi

CASO D (EVIDENZA): il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/studentesse della propria classe riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo.
CASO E (EVIDENZA): gli studenti/studentesse, i peer, il personale ATA hanno evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/studentesse della propria scuola, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo.
CASO F (EVIDENZA): i genitori hanno evidenza certa che stia avvenendo qualcosa al proprio figlio/figlia, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo.

Nei casi D-E-F

1. Prima segnalazione attraverso lo sportello Generazioni connesse (tramite mail o tramite

colloquio)

2. Intervento entro 24 ore del Referente al bullismo e cyberbullismo e presa in carico del caso
3. Valutazione approfondita (Ds, Team, psicologa della scuola)
4. Gestione del caso e valutazione della sofferenza della vittima: due interventi
5. Codice giallo/interventi indicati: approccio educativo con la classe, approccio individuale (con la psicologa della scuola), gestione della relazione, coinvolgimento della famiglia (coinvolti nella scuola: DS, docenti della classe, referente cyberbullismo, Polizia Postale, genitori)
6. Possibile ammonimento del Questore: l'ammonimento è uno strumento di prevenzione, volto ad evitare il coinvolgimento del minore, sia quale autore del reato sia quale vittima, in procedimenti penali.

L'istanza di ammonimento nei confronti del minore ultraquattordicenne, autore di atti di cyberbullismo, va rivolta al Questore.

È possibile ricorrere all'ammonimento soltanto nel caso in cui non vi siano reati perseguibili d'ufficio o non sia stata formalizzata querela o presentata denuncia per le condotte di ingiuria (reato depenalizzato), diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati personali, commessi mediante la rete Internet nei confronti di un altro minorenne.

La richiesta può essere presentata ad un qualsiasi ufficio di Polizia e deve contenere una dettagliata descrizione dei fatti, delle persone a qualunque titolo coinvolte ed eventuali allegati comprovanti quanto esposto.

Se l'istanza è ritenuta fondata, anche a seguito di approfondimenti investigativi, il Questore convoca il minore responsabile insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la potestà genitoriale; procede quindi ad

ammonire oralmente il minore, invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge con specifiche prescrizioni che varieranno in base ai casi. Gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

7. Monitoraggio dell'efficacia degli interventi
8. Codice rosso/interventi di emergenza: intervento individuale (da parte della psicologa della scuola), coinvolgimento della famiglia (da parte del DS e del Team), della polizia postale, supporto intensivo a lungo termine e rete (da parte del DS e del Team, che dovranno coinvolgere la famiglia e fornire l'accesso alla rete).
9.

RESPONSABILITÀ DEI GENITORI

"I genitori sono responsabili del fatto illecito cagionato dal figlio minore"

Art. 2048 del Codice Civile

Se il minore è affidato alla custodia degli insegnanti, i genitori sono sollevati dalla colpa *in vigilando*, ma non da quella *in educando*; è possibile il verificarsi di concorso di colpa tra genitori e insegnanti (responsabilità solidale).

RUOLO DEGLI INSEGNANTI

"I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza".
Art. 2048 Codice Civile

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni e alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative. Per questa ragione il docente che individui una situazione sospetta o evidente di bullismo o cyberbullismo seguirà le procedure interne precedentemente indicate.

STRUMENTI A DISPOSIZIONE DI STUDENTI E STUDENTESSE

- e-mail istituzionale per le segnalazioni: generazioniconnesse@liceobellini.edu.it
- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime;
- sportello di ascolto con docenti del Team antibullismo;
- docente Referente per il bullismo e cyberbullismo per le segnalazioni;
- Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96.
-

COSA FARE SE UNO STUDENTE O UNA STUDENTESSA HANNO IL SOSPETTO O L'EVIDENZA DI UN EPISODIO DI BULLISMO O CYBERBULLISMO?

È possibile confrontarsi con il proprio Coordinatore, il Referente per il bullismo e il cyberbullismo, i docenti di riferimento del Team Antibullismo. In alternativa inviare una segnalazione attraverso la mail generazioniconnesse@liceobellini.edu.it, **recarsi presso lo sportello Generazioni Connesse nei giorni e negli orari stabiliti, utilizzare la scatola/box predisposta per le segnalazioni.**
Seguirà l'intervento del Referente per il bullismo e il cyberbullismo, la presa in carico del caso, la valutazione di esso e la gestione in base alla tipologia di situazione.
Studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96